VOLUME VII

Come si divertivano

Voci ricorrenti nel Gioco delle Carte

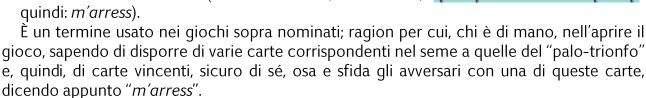
(e in altri qiochi: dama, scacchi, biliardo, ecc.)

Accèid - Uccidere (o "uccido").

Nessun fine omicida traspare da questo termine nel nostro caso, bensì, si tratta di una voce che viene solitamente usata in alcuni giochi locali come: la briscola ('a brisck-l), la maniglia ('a manigghii), il mediatore (u mdiator) e il tressette (u tressétt).

Un termine diremmo piuttosto spinto, temerario, audace, per significare alla fin-fine che, chi è di mano, non avendo da rispondere all'avversario con la stessa carta del seme da lui giocata, per non soccombere, quale sua estrema risorsa, gioca una carta del palo, ossia, il "trionfo" (u triumb) e dice appunto "accèid".

 Arrassers - "Allontanarsi" (o "mi allontano", "mi scosto", quindi: m'arress).



- Büss Busso.
 - Altra tipica espressione, quale "chiamata", usata nel gioco del tressette.
- Cappött Cappotto (o far cappotto = "fe cappött").

Vincere in un qualsiasi gioco senza dar la possibilità ad altri di realizzare alcun punto. Si vuole che in taluni casi chi perde col "cappotto" paghi la doppia posta.

